

Diritto d'asilo, la Svizzera decide per norme più dure

Le richieste dovranno essere avanzate solo alla frontiera e agli aeroporti elvetici

Regole più severe per concedere l'asilo politico in Svizzera. Con una netta maggioranza di sì, il 79%, degli svizzeri ha approvato ieri la revisione, tramite un referendum, della legge sul diritto di asilo, entrata in vigore lo scorso settembre, voluta dalla maggioranza di destra e osteggiata da sinistra.

In Svizzera l'afflusso degli immigrati richiedenti l'asilo, provenienti soprattutto dai Paesi africani, è raddoppiato tra il 2010 e il 2012 e la popolazione elvetica ha dimostrato una crescente resistenza ai nuovi flussi e all'apertura di nuovi centri di accoglienza. All'inizio del 2000 il numero di richiedenti asilo era intorno ai 10.000 individui e l'aumento progressivo è stato dopo il 2008, con le "primavere arabe".

Le modifiche principali introdotte dalla nuova normativa riguardano le modalità di presentazione delle

domande di asilo. Non sarà, ad esempio, più possibile inoltrare richiesta d'asilo nelle ambasciate svizzere sparse per il mondo, ma le domande potranno essere avanzate solo alla frontiera e agli aeroporti elvetici. Anche il ricongiungimento familiare sarà reso meno facile di quanto non fosse in precedenza.

Non sono più considerate rifugiate le persone esposte a serie minacce per aver disertato o rifiutato di prestare servizio militare. Le richieste dettate da motivi di "diserzione militare", sono state finora molto diffuse tra i richiedenti asilo eritrei, in forte aumento in tutto il Paese.

I richiedenti l'asilo che mettono a rischio la sicurezza e l'ordine pubblico possono essere collocati in centri speciali. Inoltre, il governo potrà sperimentare nuove procedure di esame delle domande di asilo, in particolare può ridurre da

30 a 10 giorni il termine di ricorso contro decisioni negative.

Con un provvedimento dello scorso autunno, il Parlamento elvetico aveva approvato una serie di modifiche sulla legge che regola il diritto d'asilo, rendendo più tortuoso il percorso alle persone che volessero rifugiarsi all'interno della Confederazione. Se da un lato le procedure vengono velocizzate e il governo centrale assicura fondi e sostegno ai cantoni per l'accoglienza dei rifugiati (con l'apertura di nuovi centri di accoglienza), dall'altro vengono stralciati molti dei motivi che rendono la richiesta accoglibile.

Nel referendum di domenica i consensi per la revisione dell'asilo sono stati altissimi nella Svizzera tedesca, mentre in quella francofona le percentuali sono risultate più basse, seppur di poco mentre in Canton Ticino, invece, i sì sono stati 74,9%

Ricongiungimento familiare meno facile, non accoglibile la "diserzione militare" e chi mette a rischio la sicurezza e l'ordine pubblico può essere collocato in centri speciali

